

Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana

Codice fiscale 02491850356 – Partita iva 02491850356

Strada Statale 63, n.87 – GUALTIERI (RE)

Numero R.E.A 286449

Registro Imprese di REGGIO EMILIA n. 02491850356

RELAZIONE SULLA GESTIONE ex art. 2428 C.C.

di corredo al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025

Spett.le Unione,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un utile pari ad euro 824,72.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte di euro 121.583,00 al risultato prima delle imposte ed allocando euro 80.581,00 ai fondi di ammortamento.

Relazione contenente una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'azienda (art. 2428 co.1 c.c.).

SITUAZIONE GENERALE E SCENARIO ECONOMICO

PREMESSA

L'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana, di seguito ASBR, è l'Ente di proprietà dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana che si occupa della gestione dei Servizi Educativi del territorio, adottando modelli pubblici, a partire dalla fascia di età 0-6 anni fino alla maggiore età, con l'obiettivo di integrare la gestione dei servizi tradizionali con progettazioni ed iniziative di ricerca, di formazione e diffusione della "cultura dell'infanzia".

ASBR ha inoltre in gestione alcuni Servizi sociali del territorio; si qualifica quale ente strumentale dell'Unione dei Comuni della Bassa Reggiana rivelando un collegamento imprescindibile tra la propria attività e l'ente di riferimento. Il principio di strumentalità dell'attività di gestione deve essere quindi ispirato ed orientato ai valori propri del territorio, perseguendo lo scopo sociale della cura degli interessi della comunità locale, conseguita attraverso l'attività di gestione funzionalmente svolta nelle aree e nei servizi affidati.

L'attività di ASBR è quindi guidata dai fini e dagli scopi che l'Unione intende perseguire, non trascurando, anzi riconoscendo, l'importante legame tra l'attività svolta e gli obiettivi di finanza pubblica della bassa reggiana.

Il quadro sociale in cui si esprime il nostro agire educativo è un quadro complesso e in profonda trasformazione che impone tenuta non solo economica ma anche delle relazioni interne ed esterne.

Nel XIII rapporto sulla Coesione Sociale della Provincia di Reggio Emilia si attesta che *"dal Covid in poi lo slogan è più o meno il medesimo: la nostra provincia tiene pur fra molte perturbazioni esterne e sofferenze interne. Lo si può guardare come un mantra stantio, ma in realtà è un prodotto prezioso (e raro se comparato ad altri contesti) dell'humus della nostra comunità provinciale. L'economia tiene pur in un contesto estremamente perturbato. Le dinamiche demografiche segnalano trend profondi di cui cominciano a manifestarsi le avvisaglie. Scuola, sanità e servizi sociali fanno miracoli"*.

1. L'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA

1.1 AREA AMMINISTRATIVA

L'attività di gestione amministrativa nel corso del 2025 si è concentrata sul proseguo e sul consolidamento dell'attività di controllo della spesa pubblica.

L'Atto di Indirizzo dell'Unione *"Proposta di deliberazione n. 141 "Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana atto di indirizzo ai fini della predisposizione del Piano Programma, budget economico e Contratti di servizio 2025/2027"*, in linea con gli indirizzi degli anni precedenti, ha guidato l'attività amministrativa dell'ente nell'annualità 2025.

Il settore *Finanze e controllo* ha proseguito l'azione di controllo della spesa intrapresa a partire dall'anno 2023 in particolare rispetto alla voce di costo più significativa, *Costi per il personale*, che, valutata regolarmente per centro di costo, è stata monitorata sia in funzione delle integrazioni di servizi richieste, sia rispetto all'attività di sostituzione del personale e, non da ultimo, rispetto alla dimensione organizzativa dei servizi 0-6.

Per quanto riguarda l'area educativa, le scelte compiute nella programmazione ad inizio anno scolastico sono state monitorate per poi introdurre correttivi utili a perseguire l'efficienza nella gestione. Inoltre, la predisposizione di rendiconti infrannuali ha consentito l'osservazione costante dei costi di utenze e servizi generali, particolarmente condizionati dal fenomeno dell'inflazione.

Nel corso del 2025, inoltre, si sono messe in atto le indicazioni del Rapporto del MEF nei riguardi di ASBR (*Audit del Ministero delle Finanze (MEF) "Rapporto di Audit (MEF-RGS Prot. 48077 del 10/03/2025-U)* relativamente agli aspetti finanziari dell'ente e ai tempi di pagamento dei debiti commerciali".

Le principali raccomandazioni contenute nel Rapporto hanno imposto all'ente l'introduzione di diverse iniziative necessarie al superamento delle criticità evidenziate nel rapporto stesso, in particolare riguardo alla riduzione dei tempi di pagamento delle fatture dei fornitori, riducendo al contempo lo stock del debito elevato registrato in PCC (Piattaforma dei Crediti Commerciali).

Ad oggi tutte le iniziative tecniche individuate per risolvere il problema del ritardo dei flussi di pagamento hanno avuto esito positivo portando l'Azienda ad azzerare il debito commerciale scaduto e non pagato nel corso del 2025. Gli indicatori dei tempi medi di pagamento e ritardo sono in costante miglioramento rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2025 il settore Finanza e Controllo ha recepito le modifiche introdotte dal D. Lgs. 209/2024, cosiddetto Decreto Correttivo del Codice Appalti D. Lgs. 209/2024 ristrutturando la procedura interna degli affidamenti diretti di beni e servizi sottosoglia dell'ufficio acquisti e implementando i sistemi di verifiche, controllo e comunicazione dei contratti sottoscritti.

Ufficio tecnico_ L'Ufficio ha svolto la propria attività di gestione delle manutenzioni ordinarie in maniera solerte e continuativa, fornendo anche supporto operativo ed informativo agli Uffici Tecnici Comunali.

Si segnala che a far data dal 01/08/2025 c'è stato il rinnovo del disciplinare manutenzioni, come allegato al contratto dei servizi educativi tra Comuni ed Unione, che illustra tipologia e frequenza degli interventi ordinari che l'Azienda è tenuta ad osservare.

ICT_ Nel 2025 l'attività di Information & Communication Technology (I.C.T.) si è svolta regolarmente, garantendo la continuità nell'utilizzo dei sistemi hardware, software e di connettività dei servizi gestiti dall'Azienda. Da settembre c'è stato l'avvicendamento del servizio di assistenza tecnica esterna alla ditta affidataria, che ha proseguito nell'utilizzo del sistema di ticketing in essere e senza arrecare disservizi al sistema.

L'area ha fornito poi supporto ai Comuni e alla ditta individuata dalla Regione in merito al progetto di attivazione della fibra ottica nelle strutture scolastiche.

Infine, nella seconda parte dell'anno si sono definiti i progetti legati al ricambio del parco macchine di PC e notebook obsoleti e alla progressiva migrazione in voip dei servizi di telefonia fissa a causa della dismissione delle vecchie linee in rame, entrambi da rendere operativi a partire dal 2026.

Il settore Risorse Umane è stato impegnato, come nell'anno precedente, nella trattativa sindacale finalizzata alla sottoscrizione del contratto aziendale, avvenuta nel mese di luglio 2025 e con efficacia sull'organizzazione a decorrere dal 1° settembre.

Di seguito si riporta una sintesi della lunga fase di trattativa sindacale.

ASBR applica dalla propria nascita il CCNL ANINSEI, mutuato dalla gestione precedente in capo a Progettinfanzia. Inoltre, integra lo stesso, da sempre, attraverso la sottoscrizione di contratti singoli, con condizioni di miglior favore che attengono allo specifico rapporto individuale di lavoro (es. superminimo, ferie aggiuntive, copertura malattia, ecc....).

Non essendo quindi prevista, in via generalizzata, l'applicazione di una serie di istituti specifici migliorativi rispetto alle previsioni del CCNL ANINSEI, l'Azienda ha ritenuto necessaria la **definizione di una contrattazione aziendale in cui riconoscere a tutti i lavoratori** (già in servizio e a coloro che saranno assunti

in futuro) superando i singoli contratti individuali di lavoro stipulati fra il datore di lavoro e i propri dipendenti.

Pertanto, l'Azienda nel 2023 ha richiesto ai sindacati l'avvio di un percorso di contrattazione volto a stabilizzare una serie di istituti già concessi ai dipendenti con la sottoscrizione dei singoli contratti individuali di lavoro allo scopo di generalizzare tali previsioni nei confronti di tutti i lavoratori dell'ente e concedere aumenti stipendiali maggiori ad alcune categorie di lavoratori penalizzate rispetto ad altre sotto il profilo salariale (ausiliari e educatori territoriali e scolastici).

I momenti di confronto sindacale con le OO.SS. dal 2023 ad oggi si sono sviluppati su 4 distinti tavoli:

- **Tavolo Contratto aziendale anno 2023-2024 (OO.SS. presenti FP CGIL, FP CISL, CISL Scuola):** una prima contrattazione che ha portato alla sottoposizione ai lavoratori di un testo concordato con le OO.SS. presenti al tavolo è stata chiusa poiché sono state sollevate eccezioni di legittimità della firma del FP CGIL, poiché non firmataria del CCNL ANINSEI 2021/2023, da parte della CISL Scuola e poi in seguito dalla FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA. In data 4 aprile 2024, tuttavia, prima della chiusura del percorso, la maggioranza dei lavoratori, convocati in un'assemblea sindacale unitaria, avevano votato favorevolmente il testo concordato tra la parte datoriale e le OO.SS.
- **Tavolo per la definizione di un contratto di primo livello anno 2025 (OO.SS. presenti FP CGIL, CISL Scuola, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA):** una seconda contrattazione volta alla definizione di un contratto specifico aziendale (termine per indicare un contratto di primo livello per un'unica azienda), è stata conclusa per comportamenti di violazione delle norme procedurali accordate fra le parti da parte dell'Azienda.
- **Tavolo Contratto aziendale 2025:** una terza contrattazione si è svolta con l'unica sigla firmataria del CCNL ANINSEI 2024/2027, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA, che ha portato alla sottoscrizione del contratto aziendale stipulato in data 15/07/2025. Tale scelta era stata comunicata alle OO.SS. FP CGIL e CISL Scuola in ragione dell'urgenza di definire per i lavoratori le condizioni normative da applicare in azienda. La CISL Scuola ha confermato che non essendo più firmataria del CCNL ANINSEI in vigore non poteva sottoscrivere la contrattazione e che restava comunque a disposizione per riavviare dopo l'estate altro tavolo di primo livello. La FP CGIL invece contestava tale scelta e nominava RSA. La nomina non poteva essere accolta da parte dell'Azienda poiché la OO.SS. non solo non era firmataria del CCNL, ma neppure aveva partecipato alla contrattazione nazionale.
- **Tavolo per la definizione di un contratto di primo livello settembre 2025 (OO.SS. presenti in data 10/09/2025 FP CGIL, CISL Scuola, FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA):** una quarta fase avviata in data 10/09/2025, volta a riprendere la contrattazione del contratto specifico aziendale (termine per indicare un contratto di primo livello per unica azienda) **per garantire la possibilità anche a FP CGIL**

e CISL scuola (entrambe non firmatarie nuovo CCNL ANINSEI 2024/2027) di poter legittimamente contrattare con l'azienda a livello sindacale. In tale incontro l'Azienda ha comunicato, a prescindere dall'avvio della nuova contrattazione di primo livello, e in accordo con la Giunta dell'Unione, un aumento complessivo delle retribuzioni del 3% a tutti i lavoratori, svincolato da qualsivoglia ulteriore diversa misura.

La FP CGIL, nello stesso incontro, ha comunicato di non voler partecipare al tavolo di contrattazione di primo livello dal quale ha dichiarato una ferma distanza.

In concomitanza alla firma del contratto integrativo aziendale l'Azienda ha aderito al Fondo Previdenziale FASIOPEN destinato a tutti i lavoratori a tempo indeterminato allo scopo di aumentare l'offerta di welfare aziendale.

Un altro impegno importante per il settore HR nel 2025 è rappresentato dall'**internalizzazione del servizio di paghe**, in seguito all'indirizzo dell'Unione e del recepimento dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione di ASBR.

Dato il valore dell'intervento riorganizzativo, si è valutata la possibilità di una internalizzazione progressiva del servizio da svilupparsi nel biennio 2026/2027 con la seguente articolazione: a decorrere da gennaio 2026 avvio dell'internalizzazione dell'attività di elaborazione/stampa delle buste paga, e, e da gennaio 2027 internalizzazione del servizio SARE, sistema informatizzato per assunzioni, cessazioni e modifiche contrattuali.

Il settore, dunque, a partire dal 1° ottobre è stato rafforzato attraverso una più efficace organizzazione delle funzioni svolte dal gruppo di lavoro con attribuzione di nuovi compiti ed una redistribuzione di responsabilità interne, ripartendo l'attività tra amministrazione e organizzazione del personale.

Il settore Amministrazione e Affari Istituzionali a gennaio 2025 ha portato a compimento il percorso di riorganizzazione accorpando l'attività di front office educativo a quello dell'area sociale, già in carico agli sportelli sociali a partire dalla loro istituzione. La riorganizzazione, pur aspirando ad una matrice organizzativa unionale, ha tenuto conto delle peculiarità delle singole organizzazioni comunali nell'ottica di una trasparenza delle scelte organizzative e delle relative ricadute.

Relativamente al rapporto con l'utenza, dando seguito all'introduzione di criteri unici per la definizione delle tariffe dei servizi educativi, scolastici ed integrativi in un'ottica di graduale avvicinamento tra i Comuni, nel corso del 2025 l'Ufficio Scuola Centrale ha proseguito nell'analisi degli elementi più critici dei regolamenti

unici di accesso ai servizi (a partire dai servizi estivi) allo scopo di predisporre una base analitica per la revisione e l'aggiornamento degli stessi. Si è proposto a tal riguardo la re-istituzione di un tavolo di lavoro unionale da far partire nel corso del 2026.

Nel corso del 2025, nell'ambito dei servizi in appalto, si è verificata l'uscita del Comune di Novellara dal conferimento del servizio di ristorazione della scuola primaria. La ristorazione, in appalto da settembre 2024 alla ditta CIR Food tramite l'adesione ad un accordo quadro regionale su piattaforma Intercenter -ER (Lotto3 "Servizio di ristorazione scolastica per le Amministrazioni contraenti della Provincia di Reggio Emilia"), rappresenta la voce di costo più significativa tra i servizi. Il numero degli iscritti al servizio per le Scuole Primarie a settembre 2025 si è ridotto per n. 400 unità circa sul Comune di Novellara; l'amministrazione, infatti, a seguito della costruzione di un nuovo locale mensa destinato ai bambini e alle bambine delle scuole primarie, nel corso dell'anno, ha assunto la decisione di gestire tale servizio tramite il proprio ente gestore vale a dire l'Azienda Speciale I Millefiori.

In conseguenza a tale scelta, l'Ufficio Scuola Centrale di ASBR, ha dovuto ridefinire carichi di lavoro e mansionari sia sul fronte del front office che del back office.

1.2 AREA EDUCATIVA

I servizi educativi 0-6

Nel 2025 i servizi per la prima infanzia hanno ritrovato appieno la loro matrice partecipativa ed ancorata al territorio della bassa. Le iscrizioni ai servizi 0-36 mesi mostrano un aumento rispetto all'anno precedente, a differenza delle scuole dell'infanzia che sono sostanzialmente stabili.

NIDI D'INFANZIA (dati rilevati al 30 settembre di ogni anno)

COMUNE	NIDO	Utenti iscritti a. s. 2023/2024	Utenti iscritti a. s. 2024/2025	Utenti iscritti a. s. 2025/2026
BORETTO	ZENIT	35	38	36
BRESCELLO	C.ZANTI	36	32	35
GUALTIERI	IL CILIEGIO	38	33	31
GUASTALLA	IRIDE	70	63	78
LUZZARA	LA STELLA	43	40	41
NOVELLARA	AQUILONE	36	22	39
NOVELLARA	BIRILLO	44	52	48
POVIGLIO	RODARI	100	84	85
REGGIOLO	BAMBY	48	47	53
TOTALE		450	411	446

SCUOLE DELL'INFANZIA (dati rilevati al 30 settembre di ogni anno)

COMUNE	NIDO	Utenti iscritti a. s. 2023/2024	Utenti iscritti a. s. 2024/2025	Utenti iscritti a. s. 2025/2026
BORETTO	ZENIT	52	52	52
BRESCELLO	S. SCUTELLARI	65	58	63
GUASTALLA	ARCOBALENO	89	86	82
NOVELLARA	ARCOBALENO	78	78	77
POVIGLIO	LA GINESTRA	101	108	102
TOTALE		385	382	376

I bambini e le bambine con disabilità (L.104) nella fascia 0-6, in carico al sistema sanitario sono 17.

Il numero degli incarichi di educatori/educatrici a sostegno di queste situazioni cresce parallelamente al crescere della complessità. Numerose sono anche le situazioni di fragilità non certificate che necessiterebbero di attenzioni e supporti specifici.

Come evidente ormai da dopo il Covid in poi, crescente è anche la richiesta da parte delle famiglie di servizi integrativi quali tempo anticipato (7.30-8.00), tempo prolungato (16.00 -17.00 oppure 16.00-18.00) e servizio estivo nel mese di luglio.

Di seguito i dati medi degli iscritti nelle quattro settimane di luglio del **SERVIZIO ESTIVO 0-6**:

COMUNE	SERVIZIO	Luglio 2023	Luglio 2024	Luglio 2025
BORETTO	Nido ZENIT	15	21	21
	Scuola ZENIT	6	21	26
BRESCELLO	Nido ZANTI	22	16	21
	Scuola SCUTELLARI	23	22	26
GUALTIERI	Nido IL CILIEGIO	17	18	21
GUASTALLA	Nido IRIDE	36	35	42
	Scuola ARCOBALENO	28	26	26
LUZZARA	Nido LA STELLA	22	20	21
	Scuole STATALI e PARROCCHIALE	14	27	26

NOVELLARA	Nidi AQUILONE E GIRASOLE	50	46	42
	Scuola ARCOBALENO e Scuola GIRASOLE	47	45	52
POVIGLIO	Nido RODARI	56	50	54
	Scuola LA GINESTRA	27	33	42
REGGIOLO	Nido BAMBY	24	33	21
	SCUOLE STATALI	26	26	26
TOTALE		413	439	467

Nel **settore 6-14** l'istituzione di un nuovo profilo di educatore professionale socio-pedagogico, in linea con quanto disposto dalla L. 205/2017, si è consolidata nel territorio e negli Istituti Comprensivi in cui l'educatore opera.

L'attività di sostegno ad alunni con L.104 presso i diversi ordini di scuola mostra anche in questo settore una crescita costante e significativa, rendendo peculiare l'esperienza e la formazione degli operatori per riuscire a sostenere la complessità del loro ruolo.

Il monte ore settimanale dell'attività richiesto dalle Amministrazioni comunali ha segnato in un triennio un incremento pari a 98 ore, passando da 818 ore nell'a. s. 2023/2024 a 1.039 ore nell'a. s. 2025/2026.

EDUCATIVA SCOLASTICA

COMUNE	ORE SETT. A.S. 2023/2024	ORE SETT.A.S. 2024/2025	ORE SETT.A.S. 2025/2026
BORETTO	63	70	70
BRESCELLO	58	63	82
GUALTIERI	91	98	98
GUASTALLA	224	249	279
LUZZARA	106	130	130
NOVELLARA	154	192	226
POVIGLIO	58	50	69
REGGIOLO	56	56	77
Altri comuni	8	8	8
TOTALE	818	916	1.039

SERVIZI INTEGRATIVI c/o gli Istituti Comprensivi (pre-scuola, trasporto disabili, assistenza mensa, doposcuola)

COMUNE	ORE SETT. 2023/2024	ORE SETT. 2024/2025	ORE SETT. 2025/2026
BORETTO	10	10	17,5
BRESCELLO	16	24	22,5
GUALTIERI	6	5,5	3
GUASTALLA	20	21,5	28,5
LUZZARA	0	0	0
NOVELLARA	23	69,25	49
POVIGLIO	0	0	0
REGGIOLO	179	176	135
TOTALE	254	306,5	255,5

Il servizio di ristorazione scolastica è rivolto a bambini/e e educatori/educatrici dei servizi 0-6 comunali, delle scuole d'infanzia statali e delle scuole primarie dell'Unione. È un servizio gestito in appalto che ASBR, a seguito della scadenza della gara europea bandita precedentemente dalla Stazione Appaltante dell'Unione, fornisce da settembre 2024 avendo aderito all'Accordo Quadro Regionale presente sulla piattaforma Intercenter-ER.

Il servizio, offerto da CIR food, divide i pasti forniti in due categorie, pasti veicolati e pasti cucinati in cucine dell'Amministrazione: nel primo caso sono stati circa 2.000/al giorno fino ad agosto per poi raggiungere quota 1.600 a partire da settembre in seguito all'uscita di Novellara, nel secondo caso circa 600/al giorno.

Nel 2025 il costo unitario, a seconda delle caratteristiche del servizio, ha oscillato tra 5,81€ (+iva, ove prevista) e 6,22 € (+iva, ove prevista) per quanto riguarda l'a.s. 2024/2025 e tra 6,03 € (+iva, ove prevista) e 6,46 € (+iva, ove prevista) a partire dall'a. s. 2025/2026. Ogni anno, infatti, a decorrere dal mese di settembre viene adeguato il prezzario delle forniture.

Il servizio di trasporto scolastico, in continuità con l'anno precedente, viene erogato dalla ditta appaltatrice, TIL s.r.l. e serve le strutture di Scuola dell'Infanzia comunali e statali, le Scuole Primarie e, in alcuni comuni, anche le Secondarie di Primo grado. Il costo al Km si attesta tra il costo unitario pari a € 3,46 (+IVA) per l'a.s. 2024/2025 e il costo unitario pari a € 3,51 (+IVA) per l'a.s. 2025/2026.

1.3 AREA SOCIALE

SERVIZIO SOCIALE AREA GENITORIALITA' E TUTELA MINORI E EDUCATIVA TERRITORIALE

Il Servizio Minori dell'Unione Bassa Reggiana è affidato in gestione all'Azienda Servizi Bassa Reggiana dall'anno 2017.

L'anno 2025 ha visto due passaggi significativi dal punto di vista organizzativo:

- il cambio di Responsabile nel mese di giugno 2025 per il passaggio della precedente titolare ad altra funzione nel territorio e conseguente arrivo di una nuova figura che si è inserita nel contesto territoriale e aziendale;
- la scelta da parte dell'Unione di istituire un bando di concorso per assistenti sociali, a cui hanno partecipato anche gli operatori prima dipendenti dell'Azienda, al fine di dare maggiore stabilità all'equipe di lavoro e frenare il turnover, attraverso una definizione della dimensione contrattuale più in linea con i panorami provinciale e regionale (nei quali gli assistenti sociali sono assunti con contratto EE.LL). La gestione del Servizio è rimasta in capo all'Azienda Servizi Bassa Reggiana attraverso lo strumento del comando del personale.

Come negli anni precedenti l'Area Genitorialità e Tutela Minori ha lavorato sulle aree di intervento e di progettazione concordate nell'Accordo di Programma per l'integrazione sociosanitaria, vale dire:

- Implementazione dell'offerta dei servizi, in particolare quelli orientati alla prevenzione del disagio, contenendo le difficoltà di famiglie e individui verso la marginalità sociale, anche attraverso la forte connessione con il Centro per le Famiglie (promozione di percorsi di sensibilizzazione all'accoglienza/affido; costruzione di percorsi di accompagnamento psico-sociale a coppie e genitori in difficoltà, attraverso consulenza e mediazione familiare; sostegno alle competenze genitoriali attraverso supporti psicopedagogici e attivazione di gruppi di genitori).
- Nel corso dell'anno, il Servizio Sociale Genitorialità e Tutela Minori ha sviluppato un insieme articolato di interventi finalizzati alla promozione del benessere dei minori e al rafforzamento delle reti di supporto familiari e territoriali, con particolare attenzione al tema dell'affido e dell'accoglienza.

Particolare rilievo è stato dato alle azioni di sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare., anche su sollecitazione della Regione Emilia -Romagna che per l'anno 2025 ha dedicato un fondo finalizzato a supportare il rafforzamento delle Equipe Affidato territoriali e delle azioni di sensibilizzazione. In tale ambito è stata realizzata una campagna informativa rivolta alla cittadinanza, culminata nel convegno del 18 novembre, che ha rappresentato un importante momento di confronto e diffusione della cultura dell'accoglienza. Sono previsti altri momenti di

confronto allargati e di confronto sul tema anche nell'anno 2026.

In parallelo, sono stati attivati gruppi di sostegno rivolti a nuclei familiari affidatari, configurati come dispositivi strutturati di accompagnamento, con funzione di supporto psico-sociale, condivisione delle esperienze e prevenzione del rischio di interruzione dei progetti di affidamento.

A livello organizzativo, si evidenzia la costituzione di un'équipe specialistica dedicata all'affidamento, con competenze multidisciplinari, finalizzata a garantire:

- una maggiore appropriatezza nella fase valutativa dell'istruttoria delle disponibilità all'affidamento
- il monitoraggio continuativo dei progetti attivi,
- il sostegno qualificato alle famiglie affidatarie e ai minori coinvolti.

- Potenziamento e consolidamento della rete territoriale informale presente su ogni singolo comune, in collaborazione tra Centro per le famiglie ed Ente Locale, attraverso un lavoro di comunità orientato alla conoscenza e valorizzazione delle risorse territoriali, effettuando un'attività di mappatura delle realtà presenti.

A partire da tale ricognizione, è stata programmata, per l'anno 2026, la calendarizzazione di momenti di incontro e confronto con i diversi attori del territorio, con l'obiettivo di rafforzare le reti locali e promuovere una maggiore integrazione tra servizi e comunità.

- Valorizzazione di momenti di co-progettazione tra Area minori e gli Istituti comprensivi, Il Servizio ha promosso un lavoro sistematico con le scuole del territorio attraverso incontri di conoscenza e formazione rivolti a tutto il corpo docente. Tali interventi hanno avuto l'obiettivo di approfondire il ruolo e le funzioni del Servizio Sociale Genitorialità e Tutela Minori, favorendo una maggiore comprensione reciproca e il consolidamento di prassi collaborative interistituzionale a beneficio dei minori.

- È stato avviato un lavoro integrato con l'équipe educativa territoriale, che ha portato alla definizione di strumenti condivisi a supporto dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) rivolti alle famiglie. Nel 2025 si è riscontrato un importante incremento degli interventi domiciliari a supporto delle famiglie su diretta richiesta dell'Autorità Giudiziaria, oltre che ad una maggiore attivazione di incontri in spazio neutro. Nello specifico, l'aumento degli incontri genitori-figli in ambito protetto è dovuto ad una maggiore casistica pervenuta al Servizio, nell'ultimo anno, di minori vittime di violenza assistita. In questo contesto, è stato istituito un momento di équipe integrata a cadenza mensile che vede la presenza congiunta di educatori territoriali, assistenti sociali e psicologi della Neuropsichiatria Infantile, volto a garantire il coordinamento tra i diversi professionisti coinvolti, migliorando l'efficacia degli interventi e la coerenza delle progettualità in essere. Ad oggi risultano

attivi 37 interventi di educativa domiciliare per un totale di 54 minori e 32 incontri protetti per un totale di 50 minori.

- Inoltre, l'Unione Bassa Reggiana ha continuato nel ruolo di capofila per l'Ambito territoriale Bassa Reggiana-Pianura Reggiana della Missione 5 Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" Sub **investimento 1.1.1**. "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famigliari" in collaborazione con l'Unione Pianura Reggiana.

L'attività legata al programma P.I.P.P.I. si è concentrata sulla fine della seconda implementazione e sull'inizio della terza con un focus sul lavoro con i bambini e le famiglie attraverso quattro dispositivi: educativa territoriale, gruppi genitori bambini, solidarietà famigliare, raccordo con la scuola, raggiungendo il target delle 45 famiglie complessive (tra Unione Bassa Reggiana e Unione Pianura Reggiana) seguite.

- Inoltre, sono state realizzate attività di dialogo tra i percorsi di psicologia scolastica e Area Genitorialità/tutela minori, connessione con reti e servizi extrascolastici, formali e informali a supporto di famiglie fragili e a rischio.

L'integrazione sociosanitaria ha proseguito anche attraverso la prosecuzione del lavoro del **Tavolo di Coordinamento Provinciale chiamato "Coordinamento L.14/2008"**, volto a definire le modalità di lavoro multidisciplinare nella gestione di situazioni complesse che richiedono un approccio integrato tra ambito sociale e sanitario.

Il 2025 è stato il primo anno del biennio di lavoro sostenuto dal finanziamento ricevuto dalla partecipazione al Bando Regionale L.R. 6/2014 annualità 25-26 rivolto alla promozione ed al conseguimento delle pari opportunità e al contrasto delle discriminazioni e della violenza di genere. Il servizio minori ha dato continuità sia alla realizzazione per conto dell'Unione delle attività del Tavolo interistituzionale territoriale per il contrasto della violenza maschile sulle donne, sia alla promozione sul territorio di numerosi incontri in collaborazione con gli otto Comuni dell'Unione e, per finire, a percorsi formativi dedicati al personale docente delle scuole secondarie di primo grado e agli educatori dei contesti extrascolastici territoriali. Inoltre, sempre sostenuto dal bando, è partito anche un lavoro di promozione delle pari opportunità a favore delle donne di origine straniera nato dalla collaborazione tra Servizi Sociali Comunali, Associazione Nondasola e Servizio di mediazione culturale, sempre con il coordinamento di personale dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana.

Relativamente alla tematica dell'emergenza si è proseguito anche per l'anno 2025 nella collaborazione con il **PRIS** (Pronto intervento sociale provinciale): per la prima risposta in emergenza a situazioni di minori che necessitano di una presa in carico ed un collocamento, da soli o con le loro madri, in particolare negli orari di chiusura dei Servizi Sociali. Si continua a riscontrare la scarsità di risorse a livello regionale per il primo collocamento dei soli minori, ben più complesso del collocamento di minori con le madri, che consente, in una prima fase, anche un collocamento meno strutturato.

Per quanto concerne l'accoglienza di Minori stranieri non accompagnati (MSNA) rispetto agli anni precedenti, il 2025 ha visto una minore attivazione del Servizio per tali specifiche situazioni con una presa in carico di MSNA in netta diminuzione. Per i MSNA presi in carico nel 2025 il Servizio ha proseguito nella gestione dei progetti di vita con l'attivazione oltre che dei singoli assistenti sociali anche degli operatori della segreteria.

DATI DI ATTIVITA'

Anno	2024	2025
MINORI IN CARICO	578	533

L'accesso al servizio Area Genitorialità e Tutela minori avviene prevalentemente su segnalazione: - della scuola e dei servizi per la prima infanzia - del servizio sociale comunale territoriale - del servizio sociale ospedaliero - dei servizi sanitari (Pediatria, NPIA, Ser.t., Salute donna, Ospedale, Csm ecc..) - dei servizi di psicologia scolastica - degli organismi giudiziari: Procura e Tribunale per Minorenni, Tribunale Ordinario, Giudice Tutelare - delle forze dell'ordine - del privato sociale/terzo settore - di cittadini. L'accesso dell'utente "diretto" avviene in misura residuale per la natura delle problematiche di cui si occupa l'area. I dati di attività relativi ai minori in carico rilevano una situazione che è in linea con gli anni precedenti.

Negli ultimi anni il Servizio Sociale Area Genitorialità e Tutela Minori ha conosciuto una trasformazione significativa, sia in termini di tipologia di situazioni affrontate sia per quanto riguarda le modalità di intervento. Se in passato il lavoro era prevalentemente orientato alla gestione di condizioni già compromesse, oggi emerge con sempre maggiore evidenza la necessità di un approccio preventivo, integrato e capace di leggere la complessità dei contesti familiari e

sociali in cui i minori crescono. L'aumento delle segnalazioni e la crescente articolazione dei bisogni rendono infatti indispensabile un lavoro di rete strutturato, che coinvolga in modo sistematico i servizi sanitari, il sistema scolastico e l'autorità giudiziaria.

Uno degli elementi più rilevanti riguarda il progressivo incremento delle fragilità adolescenziali. Gli operatori si trovano sempre più spesso di fronte a ragazzi e ragazze che manifestano forme di disagio profonde, che possono esprimersi attraverso ritiro sociale, difficoltà nel percorso scolastico, comportamenti a rischio o segnali di sofferenza psicologica più strutturata. Si tratta di un disagio che raramente è riconducibile a una causa unica, ma che appare piuttosto come il risultato di una molteplicità di fattori, tra cui fragilità familiari, difficoltà relazionali e pressioni sociali. In questo scenario si è intensificata la collaborazione con il Servizi di Neuropsichiatria Infantile, che rappresenta un interlocutore fondamentale sia nella fase diagnostica sia nella costruzione di progetti di intervento condivisi. La presa in carico diventa così necessariamente multidisciplinare, richiedendo un costante confronto tra professionisti con competenze diverse.

Parallelamente, si sta osservando un aumento delle separazioni genitoriali caratterizzate da elevata conflittualità. In questi casi il Servizio è spesso chiamato a intervenire su mandato dell'Autorità Giudiziaria, con funzioni di valutazione, monitoraggio e sostegno. La conflittualità tra i genitori tende frequentemente a coinvolgere i figli, che vengono esposti a dinamiche disfunzionali e talvolta strumentalizzati all'interno del conflitto. Questo comporta ricadute significative sul loro benessere emotivo e sullo sviluppo delle relazioni affettive. Diventa quindi centrale il lavoro di supporto alla genitorialità, finalizzato a promuovere forme di co-genitorialità più adeguate, così come l'attivazione di percorsi di mediazione familiare, laddove le condizioni lo consentano. Tuttavia, non sempre tali interventi risultano sufficienti a contenere il livello di conflitto, e ciò richiede un impegno continuativo e spesso prolungato nel tempo da parte degli operatori coinvolti.

Un'altra area di crescente attenzione è rappresentata dalle situazioni di violenza domestica, in particolare dalla cosiddetta violenza assistita. Sempre più frequentemente i minori risultano esposti, direttamente o indirettamente, a episodi di violenza tra figure adulte di riferimento. Anche quando non sono vittime dirette, l'esposizione a tali dinamiche produce effetti rilevanti sul piano psicologico e relazionale, configurandosi come una vera e propria forma di maltrattamento. In questi casi la presa in carico si concentra prioritariamente sulla protezione del minore, ma implica anche un lavoro articolato che può includere la collaborazione con i centri antiviolenza, il sostegno psicologico e, quando possibile, interventi mirati sul ruolo genitoriale.

Accanto a queste problematiche, emergono con sempre maggiore evidenza le criticità legate ai minori stranieri di seconda generazione. Si tratta di ragazzi e ragazze che crescono in un contesto caratterizzato da una duplice appartenenza culturale, spesso vissuta in modo conflittuale. Da un

lato vi sono le aspettative e i modelli educativi della famiglia di origine, dall'altro le sollecitazioni e i valori della società occidentale. Questa tensione può tradursi in difficoltà identitarie, conflitti intergenerazionali e, in alcuni casi, comportamenti oppositivi o di rottura. Il Servizio è chiamato in questi casi a svolgere anche una funzione di mediazione culturale, sostenendo le famiglie nel processo di integrazione e favorendo il dialogo tra i diversi contesti di appartenenza, in stretta collaborazione con la scuola e gli altri attori del territorio.

In tutte queste aree emerge con chiarezza un elemento trasversale: l'aumento della complessità delle situazioni prese in carico. I bisogni dei minori e delle loro famiglie appaiono sempre meno riconducibili a categorie semplici e richiedono interventi personalizzati, flessibili e continuativi. Questo comporta un incremento significativo del carico di lavoro per gli operatori e mette in luce alcune criticità del sistema, tra cui la limitatezza delle risorse disponibili, i tempi spesso lunghi per l'accesso ai servizi specialistici e le difficoltà nel coinvolgere attivamente le famiglie nei percorsi di cambiamento.

In conclusione, il Servizio Sociale Area Genitorialità e Tutela Minori si trova oggi a operare in un contesto profondamente mutato, in cui il disagio assume forme più articolate e meno immediatamente leggibili. La risposta a tali sfide non può che passare attraverso il rafforzamento del lavoro di rete, l'investimento in interventi precoci e la costruzione di percorsi condivisi tra i diversi servizi. Solo in questo modo è possibile sostenere efficacemente i minori e le loro famiglie, prevenendo l'aggravarsi delle situazioni e promuovendo condizioni di crescita più adeguate.

CENTRO PER LE FAMIGLIE

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività del Centro per le Famiglie in riferimento agli standard previsti all'interno delle Linee Guida Regionali 2015 per i Centri per le Famiglie, con il mantenimento dell'equipe multidisciplinare (coordinatrice, psicologhe, pedagoga, mediatrice, educatrice).

Le attività nell'anno 2025 sono state possibili grazie al mantenimento del fondo regionale annuale "Primi mille giorni" per la promozione di attività legate a famiglie con bambini 0/3 anni dell'importo di € 11.394,67.

Il fondo straordinario messo a disposizione dalla Regione per il biennio 23/24, è stato ridotto a €11.394,67, reso specifico per le azioni innovative sperimentate grazie al fondo straordinario 23/24 e limitato per la sola annualità 2025.

• Accessi informazioni, iscrizioni, appuntamenti anno 2025

Consulenze	122
Corsi/gruppi per genitori	1157
Mediazione familiare	14
Affido	4
Attività laboratoriali	351
Corsi/gruppi/attività per ragazzi	154
Totale	1802

• Area del sostegno alle competenze genitoriali
Consulenze

Counseling di coppia	N. colloqui	7	N. famiglie	2
Counseling genitoriale	N. colloqui	106	N. famiglie	50
Affido	N. colloqui	4	N. famiglie	4
Legale	N. colloqui	4	N. famiglie	4
Primi 1000 giorni - consulenze	N. colloqui	15	N. famiglie	10
Primi 1000 giorni - home visiting	N. visite domiciliari	24	N. famiglie	4
Altre consulenze (gruppi di parola)	N. colloqui	3	N. famiglie	3

Mediazione famigliare

Mediazioni di coppia	N. mediazioni	8	N. colloqui	27	N. concluse	6
Consulenze individuali	N. consulenze	6	N. colloqui			24

Totale colloqui = 214 colloqui

Totale famiglie a colloquio = 91 famiglie

Incontri, Corsi tematici e Gruppi di approfondimento

Genitorialità e	N. corsi	1	N. gruppi	1	N. incontri	11	N. presenze	480
------------------------	----------	---	-----------	---	-------------	----	-------------	-----

relazioni familiari Q Digitale 6/10 Coppia CPIA Reggiolo solo 2025 Educare per allenare incontro genitori								
Nascita e Neo genitorialità Gr. Papà Cos_p È nata una mamma Genitori si cresce Pre parto Intrecci di latte	N. corsi	2	N. gruppi	2	N. incontri	47	N. presenze	617
Adolescenza È tutto un ciclo Q passaggio e Cambiamento Dimensione adolescenza Dipendenze Emozioni in crescita W I MASCHI LOVEducation	N. corsi	5	N. gruppi	0	N. incontri	23	N. presenze	482
Affido Corso Convegno	N. corsi	1	N. gruppi	0	N. incontri	5	N. presenze	144
Accoglienza Sharawi	N. corsi	0	N. gruppi	1	N. incontri	1	N. presenze	25
Altro Educare per allenare	N. corsi	1	N. gruppi	0	N. incontri	10	N. presenze	221

Open day Rosa dei Venti Incontro menopausa Educare allo smartphone Disostruzione pediatrica								
Attività laboratoriali o eventi, attività per bambini-genitore Infanzia e dintorni Lab papà	N. incontri	7	N. presenze	274	N. bambini <= 10anni	142	N. bambini >10 anni	0
Gruppi di parola per figli di genitori separati	N. gruppi	0	N. famiglie	0	N. bambini <= 10anni	0	N. bambini >10 anni	0

Presenze totali attività: 2.243 presenze

Totale incontri organizzati: 104 incontri

- **Realizzazione e sostegno agli attori locali per Progetti/Iniziative**

Azioni animazione territoriale, eventi per promuovere l'iniziativa delle famiglie, esperienze aggregative

Partecipazione a Festa dello sport e volontariato (Guastalla) e Un viaggio a Gualtieri Promuovere cultura a sostegno giovani generazioni:

Educare per allenare

Incontro Novellara con associazione. Il sentierino "Emozioni in crescita"

Progetto di sensibilizzazione affido, Open day Rosa dei Venti, Educare allo smartphone su anziani e digitale con Punto digitale facile, disostruzione pediatrica con Asl e CRI, supporto ad accoglienza bambini Sharawi con associazione Jaima Sharawi

- **Partecipazione tavoli programmazione:**

Tavolo Interistituzionale di contrasto alla violenza maschile sulle donne, Tavolo distrettuale adolescenza, Equipe affido

2. ALTRE INFORMAZIONI SIGNIFICATIVE

Tra settembre e ottobre 2025 due strutture scolastiche, coinvolte da interventi strutturali straordinari gestiti dagli Uffici Tecnici Comunali, sono state riaperte con piena ricettività: la Scuola dell'Infanzia Arcobaleno di Novellara (in Via Indipendenza) e il Nido-Scuola C. Zanti di Brescello (in Via A. Moro). Questo ultimo inaugurato nella sua nuova veste di Polo Educativo 0-6 nei primi giorni di ottobre.

Nel corso del 2025 in riferimento all'attività manutentiva delle scuole sono stati fatti diversi approfondimenti allo scopo di aprire ad una collaborazione con SABAR, anche alla luce di scelte ormai consolidate da parte di diversi comuni di affidarle integralmente le manutenzioni degli immobili e dei beni pubblici in generale. A tutt'oggi si è avviato un percorso di collaborazione tra ASBR e SABAR relativamente ad alcune attività manutentive affidate da ASBR a SABAR per il periodo marzo-dicembre 2026; solo in seguito a questa prima fase si valuterà congiuntamente la sostenibilità nel lungo periodo del progetto.

3. POLITICHE DEL PERSONALE

Il numero dei dipendenti di ASBR complessivamente è in crescita.

Al 31.12.2025 risultano in aumento i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e contestualmente si sono ridotti i numeri del personale in comando dall'Unione.

Nel corso del 2025 sono state realizzate 10 stabilizzazioni di lavoratori.

Inoltre, in data 11.11.2024 è stato prorogato il comando funzionale del personale educativo dall'Unione ad ASBR fino a tutto il 31.12.2027.

Dati personale al 31.12.2025

anno	indeterminato ASBR	determinato ASBR	Totale dipendenti diretti ASBR	Comando Unione	Totale PERSONALE ASBR+ Comando
2022	146	130	276	28	304
2023	141	144	285	29	314
2024	150	136	286	25	311
2025	163	129	292	24	316

4. GOVERNANCE, PARTECIPAZIONE E QUALIFICAZIONE

L'azione di governance dell'Azienda ha portato avanti con convinzione la partecipazione a tutti livelli, dai cittadini agli operatori, agli stakeholder promossa tramite, i Consigli di gestione dei nidi e delle scuole dell'infanzia, la presenza al tavolo interistituzionale contro la violenza di genere.

5. CLIMA SOCIALE, POLITICO E SINDACALE

Nel 2025, dopo una fase di stallo del tavolo di trattativa, si è giunti alla sottoscrizione con la UIL Scuola RUA di un contratto di secondo livello Aninsei e al conseguente riconoscimento degli aumenti stipendiali per tutte le categorie di lavoratori/lavoratrici a partire da settembre 2025.

Successivamente, nel mese di ottobre, si è però aperto uno stato di agitazione indetto dalla FP CGIL allo scopo di rivendicare due istituti specifici assenti nel decentrato, la sospensione retribuita Natalizia e Pasquale per il personale educativo 0-6 e la malattia figlio retribuita al 100% per figli tra 0 e 3 anni.

Poiché il CCNL ANINSEI non prevede l'istituto della "sospensione retribuita" la relativa disciplina all'interno del contratto aziendale doveva essere eventualmente richiesta da parte delle OO.SS. al fine del suo riconoscimento normativo, e così non è stato in sede di trattativa, così come per il secondo istituto suddetto.

Tuttavia, in accordo con la Giunta dell'Unione nel mese di febbraio 2026 si è giunti ad una proposta di mediazione sia sulla sospensione sia sull'istituto della malattia figlio retribuita; proposta che è stata respinta dalla maggioranza dei lavoratori in occasione di una Consulta concordata tra parte datoriale e OO.SS. (CGIL; CISL e UIL).

Si specifica inoltre, aspetto di assoluta rilevanza, che la FP CGIL non è firmataria dell'attuale CCNL ANINSEI 2024/2027, né lo era del precedente CCNL ANINSEI 2021/2023. Per sopperire a questa situazione l'Azienda, riconoscendo il valore della rappresentanza della CGIL tra i lavoratori, e dunque di consentire la massima partecipazione dei sindacati presenti in azienda, ben potendo legittimamente contrattare soltanto con i firmatari del CCNL ANINSEI (nella vigenza CCNL ANINSEI 2021/2023 : FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA e CISL scuola ed oggi nella vigenza del CCNL ANINSEI 2024/2027 FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA), aveva avviato già nel dicembre 2024 una contrattazione di primo livello (dichiarata tale e riconosciuta tale sin dalla sottoscrizione del protocollo che dal primo incontro da parte della FP CGIL) a cui ha partecipato la FP CGIL proprio per non escluderla dalla contrattazione aziendale. La trattativa si era poi interrotta per mancanza di adesione agli accordi presi in sede di avvio da parte della FP CGIL.

Di nuovo ASBR, convinta della necessità di una nuova apertura, ha avviato un secondo percorso di tavolo

allargato, essendo appunto il primo fallito, avviato in data 10/09/2025 proprio al fine di garantire legittimamente la partecipazione alla contrattazione della FP CGIL. Quest'ultima, però, ha inaspettatamente comunicato l'intenzione di non parteciparvi e poco dopo ha aperto lo stato di agitazione coi lavoratori.

Alla luce di quanto sopra si conferma anche ora, nonostante lo stato di agitazione non si sia concluso, la volontà dell'Azienda di far partecipare alla contrattazione la FP CGIL nell'unica modalità che è ad oggi stata considerata legittima, sino a prova contraria, ovvero la contrattazione di primo livello.

Ad oggi il clima sindacale e politico resta piuttosto teso e non sembra esserci all'orizzonte una soluzione normativamente sostenibile.

Nonostante la situazione di grande complessità Direzione, Consiglio di Amministrazione, insieme alla Giunta dei Sindaci, restano disponibili al confronto e all'impegno reciproco per una ritrovata intesa coi lavoratori e le lavoratrici, anche in un'ottica di revisione nel breve periodo dell'accordo decentrato.

6. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda i criteri di valutazione degli elementi della situazione patrimoniale si riporta quanto indicato già in modo esaustivo nella nota integrativa.

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono quelli previsti dal Codice civile e tengono conto dei principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte/valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del Codice civile.

In dettaglio:

1. **I costi di impianto e ampliamento** sono stati tutti ammortizzati e si trattava di spese pluriennali per la configurazione e l'acquisto di nuovi software e per la realizzazione e l'implementazione di strumenti comunicativi legati a progetti educativi. L'ammortamento è stato calcolato in cinque anni a quote costanti.

2. **I costi per diritto di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di

utilizzazione. Essi sono rappresentati da licenze d'uso per l'utilizzo di software (€ 17.804).

3. **I costi per Concessioni, Licenze, Marchi** e diritti sono pari a zero.

4. **I costi per Altre immobilizzazioni immateriali** sono pari ad € 6.595 e trattasi di migliorie per lavori straordinari eseguiti su beni di terzi. L'ammortamento viene effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nessun onere finanziario è stato imputato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Impianti, macchinario e arredamento 15%
- Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati 20%
- Costruzioni leggere 10%
- Autoveicolo da trasporto 20%

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si tratta di partecipazione del valore pari a 1.000 € in "Lepida Spa", ente istituito della Regione Emilia-Romagna per la creazione di infrastrutture di telecomunicazione tra gli enti del territorio regionale.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Trattasi dei saldi attivi intrattenuti presso gli Istituti di Credito e il saldo della cassa contanti.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Revisore Unico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

L'ammontare di debito maturato verso i lavoratori dipendenti è calcolato in conformità alla vigente normativa ed ai contratti di lavoro, tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. Fra i ricavi sono ricompresi i trasferimenti dell'Unione dei Comuni Bassa Reggiana.

Motivazione degli scostamenti rispetto al bilancio di previsione

I principali motivi di scostamento sono dovuti al flusso dell'iscrizione degli utenti ai servizi educativi ed alle emergenze dei soggetti nei servizi sociali, difficilmente prevedibili in sede di budget, ed alle normali dinamiche gestionali.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del

Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

Principali dati economici (art. 2428 c. 2 c.c.)

La somma dei valori aggregati inseriti negli schemi economici e patrimoniali seguenti, ed utilizzati come base per il calcolo degli indici, potrebbero differire rispetto a quelli riportati nelle voci di bilancio in nota integrativa a causa della riclassificazione di alcune poste.

Il conto economico riclassificato a valore aggiunto dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

CONTRO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024	DIFFERENZA
<i>Ricavi e vendite delle prestazioni (rette utenti)</i>	3.764	3.726	37
<i>Contributi c/es. + Ricavi e vendite prest. (trasferimenti UBR)</i>	10.879	10.901	-23
<i>Altri ricavi e proventi</i>	909	792	117
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.551	15.419	132
<i>Costi per materie prime (etc.)</i>	-226	-225	-1
<i>Costi per servizi</i>	-6.434	-6.570	136
<i>Costi godimento beni di terzi</i>	-58	-58	0
<i>Oneri diversi di gestione</i>	-36	-36	0
VALORE AGGIUNTO	8.796	8.530	266
<i>Costi per il personale</i>	-8.477	-8.219	-258
MARGINE OPERATIVO LORDO	319	311	8
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	-101	-114	12
<i>Accantonamenti e variazione rim.</i>	-45	-50	5
REDDITO OPERATIVO	173	148	25
<i>Proventi finanziari</i>	1	3	-2
<i>Oneri finanziari</i>	-4	-9	5
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	-48	-34	-14
RISULTATO ANTE IMPOSTE	122	107	14
<i>Imposte sul reddito</i>	-121	-101	-20
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	1	6	-5

Note per la lettura del conto economico: si specifica che nel conto economico riclassificato a valore aggiunto, così come nel conto economico previsionale, il costo del personale comandato all'Azienda è ricompreso nella voce costi per il personale; questa scelta è dovuta alla necessità di avere una reale fotografia della gestione del personale e dei relativi costi. Questo valore differisce rispetto a quelli riportati nelle voci di bilancio in nota integrativa a causa della riclassificazione introdotta tra i principi contabili dall'OIC 12; infatti in nota integrativa il costo del personale "distaccato" si trova nella voce B.7 (costi per servizi).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato finanziariamente dell'Azienda confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024	DIFFERENZA
S.P. ATTIVO			
Attivo corrente			
<i>Liquidità immediate</i>	309	350	-41
<i>Liquidità differite</i>	6.335	7.537	-1.202
<i>Rimanenze</i>	0	0	0
CAPITALE CIRCOLANTE	6.644	7.888	-1.244
Attivo immobilizzato			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	24	28	-4
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	144	146	-3
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	1	1	0
Totale attivo immobilizzato	169	176	-7
TOT. S.P. ATTIVO = CAPITALE	6.813	8.064	-1.250
S.P. PASSIVO			
<i>Passività correnti</i>	2.556	3.924	-1.368
<i>Passività consolidate</i>	3.352	3.226	126
<i>Patrimonio netto</i>	915	914	1
TOT. S.P. PASSIVO = CAPITALE ACQUISITO	6.823	8.064	-1.241

Poste le suddette riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio:

INDICATORI ECONOMICI

Indici di redditività	Anno 2025	Anno 2024
ROE - Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale proprio	0,12%	0,71%
ROI - Return on investment: (ROGA/K) Risultato op. globale/Capitale investito	2,54%	1,84%
Leva finanziaria: tot. Impieghi/cap. proprio	7,45	8,82
ROA - Return on assets: (Reddito operativo + reddito extra operativo + proventi finanziari) / Capitale investito ROGA/K	1,83%	1,41%
ROS - Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	4,60%	3,98%
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	0,57	0,47
EBIT: (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio ± saldo gestione finanziaria attiva ± saldo gestione accessoria + imposte)	173,00	148,00

ROE (Return On Equity)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

È il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

LEVA FINANZIARIA (Leverage)

Descrizione

È il rapporto tra il totale dell'attivo ed il capitale proprio.

È un indicatore utilizzato per misurare il livello d'indebitamento di un'azienda.

ROA (Return On Assets)

Descrizione

È il rapporto tra utile corrente ante oneri finanziari (EBIT) e totale dell'attivo.

Esprime la redditività relativa al capitale investito o all'attività svolta (analogo al ROI ma per gestione caratteristica e patrimoniale).

ROS (Return On Sale)

Descrizione

È il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Rotazione del Capitale Circolante

Descrizione

È il rapporto tra ricavi di vendita e capitale investito.

Esprime il numero di volte in cui, nell'esercizio, il Capitale Circolante si riproduce attraverso le vendite.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Descrizione

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Risultato

Anno 2025	Anno 2024
746,00	738,00

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate (cap. proprio + f. rischi oneri + TFR - imm.)

Risultato

Anno 2025	Anno 2024
4.097,00	3.964,00

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Risultato

Anno 2025	Anno 2024
0,13	0,11

INDICATORI DI LIQUIDITÀ

Il criterio di riclassificazione cui si è fatto riferimento per la rielaborazione dello stato patrimoniale rinvia a quello finanziario, le cui voci sono state riordinate secondo il loro grado di liquidità/esigibilità.

Indice di Liquidità Corrente

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità (attività correnti) sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Risultato

Indice di liquidità corrente	Anno 2025	Anno 2024
Liquidità corrente att. corr./pass.corr. (rim. + cred. + disp. liq. + r&r / deb. + r&r)	2,60	2,01

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario.

Risultato

Capitale circolante netto finanziario					Anno 2025	Anno 2024
Capitale	Circolante	Netto	Fin.	(attivo - passivo) corrente	4.088,00	3.964,00

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 2) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: L'Azienda non intrattiene rapporti con organismi controllati. Per quanto attiene i rapporti con organi collegati si segnala che i rapporti con i Comuni soci sono disciplinati da appositi contratti di servizio.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3 n. 3) c.c. si forniscono le seguenti informazioni: alle Aziende Speciali non è applicabile detta normativa;

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis c.c. l'Azienda non esercita attività di direzione e di coordinamento.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. richiede che si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

L'Azienda Speciale Servizi Bassa Reggiana non ha in essere nessun strumento finanziario.

Evoluzione prevedibile della gestione (Art. 2428 c. 3 n. 6 c.c.)

Ai sensi dell'Art. 2428 c. 3 n. 6 c.c. evidenziamo la seguente evoluzione della gestione nel tempo:

macro indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
valore della produzione	13.880.374	12.053.000	14.075.609	14.786.932	15.358.073	15.419.084	15.550.972
inc. % su anno precedente		-13%	17%	5%	4%	0%	1%
costi della produzione	13.712.990	11.786.978	13.993.930	14.698.097	15.179.068	15.305.120	15.425.510
inc. % su anno precedente		-14%	19%	5%	3%	1%	1%
personale	6.210.237	5.862.410	6.683.200	7.076.695	7.226.051	7.384.608	7.687.685
inc. % su anno precedente		-6%	14%	6%	2%	2%	4%
servizi	6.673.748	5.402.415	6.788.085	6.983.255	6.974.280	7.354.631	7.159.071
inc. % su anno precedente		-19%	26%	3%	0%	5%	-3%
forniture	211.979	242.814	248.910	263.991	213.978	225.422	226.263
inc. % su anno precedente		15%	3%	6%	-19%	5%	0%

La gestione associata ha portato ad un consolidamento dei benefici complessivi frutto di economie di scala ed assegnazioni di forniture e servizi che sono state effettuate negli anni e fino al 2025.

Gualtieri, 31 marzo 2026

La Direttrice dell'Azienda Servizi Bassa Reggiana

Dott.ssa Silvia Ronchetti

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs. 39 del 12.02.1993)